



XIV LEGISLATURA

COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE PER LE RIFORME ISTITUZIONALI

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 4 DEL 10/01/2017

RESTANO Claudio	(Presidente)	(Presente)
FABBRI Nella	(Vicepresidente)	(Presente)
FOLLIEN David	(Segretario)	(Presente)
GUICHARDAZ Jena-Pierre		(Presente)
VIERIN Marco		(Presente)

Partecipano alla riunione i Consiglieri COGNETTA, FARCOZ e BORRELLO.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della Struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretario Giuseppe POLLANO.

La riunione è aperta alle ore 09:00, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Approvazione del verbale sommario della riunione n. 3 del 24/11/2016.
- 3) Audizioni sulle strategie in ordine ad un'eventuale riforma dello Statuto speciale:

ore 9.00 Presidente della Regione Augusto ROLLANDIN
ore 9.30 Presidente del Consiglio regionale Andrea ROSSET.

* * *

Il Presidente RESTANO, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 8772 in data 28 dicembre 2016.

* * *

Alle ore 9.05 prende parte alla riunione il Presidente della Regione ROLLANDIN e si procede alla registrazione degli interventi.

* * *



AUDIZIONI SULLE STRATEGIE IN ORDINE AD UN'EVENTUALE RIFORMA DELLO STATUTO SPECIALE

Presidente della Regione Augusto ROLLANDIN

Il Presidente RESTANO ricorda che la Commissione aveva deciso, all'unanimità, di procedere alle audizioni in questione, anche alla luce dell'esito referendario e di quanto è emerso nel corso della campagna elettorale.

Dopo aver fatto rilevare che c'è una sorta di astio, da parte dei partiti romani, verso le Regioni a Statuto speciale e un po' di distacco da parte della popolazione nei confronti delle istituzioni che rappresentano queste Regioni, dichiara che la specialità non è una gentile concessione del Governo centrale ma è una prerogativa che spetta alla popolazione valdostana e che va conquistata.

Domanda quindi, in considerazione di quanto sopra annunciato, se sia opportuno o meno procedere con la revisione dello Statuto e quali siano gli strumenti, il metodo e le procedure più appropriati per arrivare ad un'eventuale proposta di riforma statutaria.

Il Presidente della Regione ROLLANDIN afferma che questa Commissione aveva visto la sua costituzione in previsione di un possibile esito positivo del referendum che avrebbe portato a significative modifiche della Costituzione e che dava garanzie, nel momento in cui si fosse tradotta in un'iniziativa regionale in un confronto con lo Stato, attraverso il principio dell'intesa.

Ricorda, inoltre, che già in precedenza erano state costituite delle Commissioni per esaminare quelle che potevano essere alcune modifiche da apportare allo Statuto oltre ad alcuni adattamenti dello Statuto stesso, apportati con l'approvazione di specifiche norme di attuazione.

Ritiene che il problema principale sia quello di come portare avanti, a livello nazionale, alla luce delle difficoltà esistenti, eventuali proposte di modifica statutaria.

Dopo aver ricordato che il discorso della zona franca non ha mai visto il suo esito, mentre su quello delle agevolazioni fiscali si sta andando avanti con la predisposizione di una norma di attuazione ad hoc, ritiene che debbano essere fatti tutti assieme dei ragionamenti per decidere quale possibilità ci sia per dare un esito positivo al lavoro che poi viene portato avanti.

Il Consigliere FOSSON - nel ricordare che il Friuli, la Sardegna e la Sicilia hanno modificato lo Statuto soprattutto per quanto riguarda il numero dei Consiglieri regionali - chiede se sia necessario iniziare questa discussione prima di decidere in quali ambiti intervenire.

Il Consigliere FABBRI domanda quale sia la via migliore e più veloce per attualizzare lo Statuto, se con le norme di attuazione oppure attraverso una modifica statutaria.



Il Presidente della Regione ROLLANDIN precisa che le modifiche citate dal Consigliere Fosson, che sono state rese quasi obbligatorie dalla norma nazionale, possono essere votate anche dalla Valle d'Aosta e poi sottoposte alle Camere.

Conclude facendo rilevare che, in mancanza dell'intesa, non c'è la garanzia per cui, partendo con una certa modifica, questa non torni completamente stravolta perché non c'è possibilità di dialogo in quanto, a livello di Camere, può essere fatta qualunque modifica allo Statuto di autonomia.

* * *

Alle ore 9.18 il Presidente della Regione ROLLANDIN lascia la sala di riunione e prende parte alla riunione il Consigliere FARCOZ.

I lavori vengono sospesi fino alle ore 9.30 quando prende parte alla riunione il Presidente del Consiglio regionale ROSSET.

* * *

Presidente del Consiglio regionale Andrea ROSSET

Il Presidente RESTANO afferma che non si può trascurare l'esito del referendum, quello che è emerso durante il dibattito referendario, vale a dire l'intenzione, da parte del Governo nazionale, di ridimensionare le prerogative delle Regioni a Statuto speciale, se non di arrivare, addirittura, ad una loro cancellazione, ed un certo distacco tra la popolazione e le istituzioni che rappresentano queste Regioni.

Dichiara, inoltre, che lo Statuto non è una gentile concessione del Governo nazionale ma è una prerogativa che i valdostani hanno conquistato sul terreno e che, in un certo senso, spetta a loro.

Chiede, quindi, di conoscere l'opinione del Presidente del Consiglio regionale in merito alla prosecuzione dei lavori di questa Commissione e ai percorsi più corretti per arrivare ad un eventuale cambiamento dello Statuto.

Il Presidente del Consiglio regionale ROSSET riferisce che, al di là del risultato referendario, l'intendimento di questa Commissione è quello di valutare la possibilità di modifiche dello Statuto nell'ambito della riforma costituzionale.

Ritiene che sarebbe importante capire se le forze di opposizione intendano partecipare ai lavori di questo organismo, in considerazione del fatto che l'accordo prevedeva che, dopo il referendum, la sua composizione si sarebbe completata con l'ingresso della minoranza consiliare. Nel caso in cui la Commissione non venisse completata - aggiunge - si creerebbe un'anomalia e non si potrebbe continuare su questo percorso.

Reputa, tuttavia, che la Commissione possa operare comunque sulla revisione statutaria, indipendentemente dal risultato referendario, perché lo Statuto va preso in



considerazione al di là di quella che, a livello nazionale, possa essere la considerazione nei confronti delle Regioni a Statuto speciale.

* * *

Alle ore 9.35 il Presidente del Consiglio regionale ROSSET lascia la sala di riunione e termina la registrazione degli interventi.

* * *

Il Consigliere COGNETTA ritiene che, anche modificando lo Statuto solo nella parte relativa al numero dei Consiglieri regionali, si correrebbe il rischio di consentire al Parlamento di modificare altri articoli.

* * *

Alle ore 9.10 il Consigliere FABBRI lascia la sala di riunione.

* * *

Il Presidente RESTANO propone, prima di riconvocare la Commissione, di attendere le risultanze della riunione dei Capigruppo in ordine ad un eventuale coinvolgimento delle forze politiche di minoranza nei lavori della Commissione stessa.

La Commissione concorda.

Il Presidente RESTANO chiude la seduta alle ore 9.50.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Claudio RESTEANO)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(David FOLLIEN)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Giuseppe POLLANO)

Data di approvazione del presente processo verbale: 16 febbraio 2017